



Leoni in festa

Alex Pinardi, il migliore in campo, vanamente inseguito da Meduri. Più a sinistra i tifosi della FeralpiSalò con il presidente Giuseppe Pasini

LEGAPRO: IL DERBY

Scienza: «La vittoria della qualità»

Il tecnico gardesano raggianti: «È un gran regalo per il presidente ed i tifosi»
Braghin amaro: «Mi aspettavo un'altra prestazione, ma abbiamo sbagliato tutto»

MERCATO ROSSOBLU
Margotto: «Troppe assenze: ed ora abbiamo bisogno di un difensore e una punta»

LUMEZZANE A differenza del presidente Renzo Cavagna, il direttore sportivo Flavio Margotto pone l'accento sulle numerose assenze in casa Lumezzane: «Abbiamo messo in campo una squadra molto giovane perché eravamo senza Gazzoli, Benedetti, Belotti, Genevier e Ferrari: sappiamo che questa squadra ha dei limiti e se le togli in un colpo solo tanti giocatori esperti può andare ancor più in difficoltà». Il discorso con il diesse, quindi, non può che scivolare sul mercato. Tra una quindicina di giorni si riapre ed il Lumezzane dovrà essere pronto a sfruttare tutte le occasioni possibili: «Le nostre priorità sono un attaccante di peso ed un difensore centrale. Entrambi devono essere giocatori importanti, altrimenti non avrebbe senso prenderli». Non è un mistero che al Lumezzane manchi un attaccante bravo a far salire la squadra e ad appoggiare i compagni, un tipo diciamo alla Romero o dire alla Anastasi, visto che l'attaccante del Monza resta il più accreditato a vestire la maglia rossoblu.

s. cass.

LUMEZZANE Il primo e l'ultimo. Maurizio Braghin e Giuseppe Scienza aprono e chiudono la scaletta degli interventi dei protagonisti al termine del derby. Il tecnico valgobbiano arriva per primo in sala stampa. «Abbiamo sbagliato approccio al match - commenta molto amareggiato -, non abbiamo capito l'importanza di questa partita. Dovevamo interpretarla in maniera completamente diversa. La squadra non mi è piaciuta per l'atteggiamento e la poca attenzione: ai miei ragazzi avevo ripetuto già un paio di volte di coprire meglio la fascia, eppure da lì sono arrivati il secondo e il terzo gol. Abbiamo fatto bene solamente dopo il gol del vantaggio della FeralpiSalò, quando siamo riusciti a pareggiare ed a creare qualcosa di buono. Poi però è arrivato il raddoppio dei nostri avversari grazie ad uno splendido passaggio di Pinardi, quindi la terza rete che ci ha tagliato le gambe». Le assenze di Benedetti e Belotti hanno pesato molto: «Non mi piango addosso, ma di certo le loro assenze non ci hanno aiutato. Abbiamo preso gol da due difen-

sori, è vero, ma ritengo che sia stato un caso. È stata una partita tattica ed ha vinto la squadra che ha avuto l'atteggiamento migliore. Dopo il successo ottenuto a Bergamo mi aspettavo tutta un'altra partita dai miei ragazzi. Invece è andata molto peggio di come mi aspettavo. Il mercato? Dovremo muoverci, parlerò con la società e decideremo il da farsi».

CONTINUITÀ
Scienza: «È questo il progetto vincente della società. Braghin invece è appena arrivato ed il suo compito non è facile»

stro presidente, per i nostri tifosi ma anche per noi stessi. Il campo era molto pesante e il primo tempo è stato molto equilibrato e non ci sono state azioni di rilievo. Invece nella ripresa, quando è calata la qualità fisica del Lumezzane, noi siamo usciti prepotentemente creando diverse occasioni oltre ai gol, giocando bene e vincendo grazie al grande spirito dei nostri ragazzi».

Ancora una volta il punto di forza della FeralpiSalò è stata la fascia destra: «Da quel lato posso contare su Tantardini, Fabris e Bracchetti, che giocano insieme da tempo e si trovano a memoria. Così sulla destra riusciamo ad essere pericolosissimi, anche perché questi giocatori corrono davvero moltissimo. Invece sulla sinistra fatichiamo un po' di più: ho scelto di confermare Gulin, che per me ha giocato una buona partita. Poi ho inserito Zerbo, che ha avuto vita più facile, perché si sono aperti gli spazi». La partita è stata chiusa da Romero: «Un giocatore che per noi è diventato molto importante - prosegue Scienza -, anche se è arrivato nell'ultimo giorno di mercato. Si è rivelato un grande colpo del nostro direttore sportivo. Anche se per me ha ancora grandi margini di miglioramento, soprattutto nel gioco aereo. Voglio però complimentarmi con Pinardi: è stato lui il giocatore decisivo. La differenza in campo la fa sempre lui, eppure due anni fa sembrava che non lo volesse nessuno. Il Lumezzane? Stimo molto Braghin, ma è arrivato da poco e non ha un compito facile. Invece io ho avuto la fortuna di poter lavorare con continuità: questo è il progetto vincente della nostra società».

Enrico Passerini



Giornata gardesana

Qui sopra il tecnico verdebù Scienza. In alto l'1-0 di Leonarduzzi, l'1-1 di Cazé da Silva, l'esultanza di Tantardini dopo il 2-1 (fotoservizio Reporter)

IN TRASFERITA DA SALÒ
Pasini: «Un successo dedicato ai nostri grandi tifosi»

LUMEZZANE Stavolta il sostegno del «dicesimo uomo» è stato premiato. Il derby del Saleri è stato seguito da un centinaio di tifosi verdebù (30 solo della Vecchia Guardia), che hanno raggiunto la Valgobbia per sostenere i Leoni del Garda. Una presenza massiccia, quella dei supporters lacustri, per una sfida molto importante anche ai fini della classifica. «Questa vittoria va dedicata ai nostri grandi tifosi - ha dichiarato il presidente salodiano Giuseppe Pasini a fine gara -, il loro supporto è sempre fondamentale per la nostra FeralpiSalò».

epas



Il destro di Niccolò Romero che vale il terzo gol per la FeralpiSalò (Reporter)

FRECCIA OROBICA
Tantardini ringrazia: «Alex, passaggio davvero perfetto»

na, ma è il caso di restare con i piedi per terra». Omar Leonarduzzi ha voglia di scherzare. È stato suo il gol che ha acceso le polveri di una partita fin lì bloccatissima a centrocampo: «In effetti è stata una partita dai due volti - commenta il capitano della Feralpi -. Nella prima parte è stata la tattica a prevalere, nel secondo tempo siamo venuti fuori noi, prendendo in mano il pallino del gioco, ed alla distanza abbiamo vinto con merito. Abbiamo accentuato il pressing e costruito più occasioni. Il gol del Lumezzane è venuto da una delle loro rare conclusioni. Devo però anche ammettere che si è trattato di una schema da palla inattiva veramente incisivo. Vi assicuro che non ci abbiamo capito niente. Vorrei rivedere le immagini per rendermi conto di quel che è successo, di certo siamo stati un po' disattenti anche noi, ma propenderei più per la loro bravura nel realizzare al meglio quello schema».

Leonarduzzi racconta poi l'azione che ha portato al gol del momentaneo vantaggio: «La palla, spizzata da Bracaletti sull'angolo di Pinardi, mi è arrivata sui piedi e l'ho colpita, ma è stato bravo il portiere a respingere; fortunatamente è rimasta lì e sono riuscito a ribadirlo in rete. Non mi capita spesso di segnare per cui vorrei cogliere l'occasione per dedicare questo secondo gol stagionale alla mia piccola Asia». Tempo di dediche anche per Thiago Cazé Da Silva, al primo gol tra i professionisti in Italia proprio quando in tribuna c'era per la prima volta tutta la sua famiglia a seguirlo: «Sì, sono venuti tutti dal Brasile per passare il Natale qui. Mia papà Osvaldo, mia madre Rita, mia moglie Amanda con mia figlia Caterina. Vorrei dedicare a tutti loro questo gol, anche se purtroppo non è valso a regalare un risultato positivo al Lumezzane». Cazé non ha ancora una perfetta padronanza della lingua, ma riesce comunque a farsi capire bene: «Non è stata una gara facile per noi ed in particolare per me. Lottare contro un giocatore altissimo come Romero comporta delle difficoltà, ho provato comunque a contrastarlo ed a rendergli la vita difficile». Per il Lumezzane il campionato resta sempre in salita: «Peccato, con una vittoria potevamo fare un bel passo avanti, ma non dobbiamo abbatterci, ci rifaremo presto. La squadra ha la possibilità di raggiungere la salvezza».

Sergio Cassamali

MERCATO VERDEBLÙ
Olli: «Il sabato perfetto Abbruscato? Parleremo con il giocatore»

LUMEZZANE «È il sabato perfetto - afferma il direttore sportivo della FeralpiSalò Eugenio Olli -, alla mattina sono stato premiato dall'Associazione degli allenatori (come si legge nel pezzo più sotto), nel pomeriggio abbiamo vinto il derby. Inoltre ha segnato Niccolò Romero, il colpo di mercato last minute che ho fortemente voluto per completare l'attacco. Ha rinnovato fino al 2017 ed è stato protagonista di un'altra grande prova: questo ragazzo sta bruciando le tappe...». «Maciste», come lo chiamano affettuosamente sul Garda per via dei suoi 200 centimetri di altezza, talmente bravo da riuscire ad oscurare anche il più esperto Abbruscato: «Il campo ha detto chiaramente che in questo momento Elvis è passato in seconda fila. Cosa farà a gennaio? Non lo so, devo ancora parlare con il giocatore. Non escludo alcuna ipotesi». Intanto Scienza sta provando Zerbo nel ruolo di 'falso nueve': «È vero, ma è costretto a farlo perché Romero è diffidato e bisogna quindi trovare soluzioni alternative in caso di squallifica del nostro centravanti». La riapertura del mercato è vicina: cosa farà la FeralpiSalò? «Per quanto riguarda il mercato, non ci stiamo muovendo ufficialmente, ma stiamo tenendo d'occhi alcuni giocatori». Uno di questi è Alessio Vita ('93), in uscita dal Monza: «Ci fa gola - conclude Olli -, perché uno come lui in avanti sarebbe davvero molto prezioso. Ma c'è mezza sera B sulle sue tracce. Una cosa però è sicura: se venisse da noi, difficilmente si brucerebbe...».

epas



Doppietta per il difensore Iorianni

Berretti Un difensore regala il pareggio alla Feralpi

L'altro derby: Lumezzane avanti 2-0, i gardesani spremano un penalty, poi Iorianni fa doppietta

FERALPISALÒ 2
LUMEZZANE 2
FERALPISALÒ Vagge; Iorianni, Piza, Beschi; Ghergu (10' st Savino), Dotti, Lonardi, Alberto Bettazza (4' st Simone Bettazza), Bongioni; Felchilcher, Papa (23' st Luci), (Azini, Goffi, Diop, Arrigoni). Allenatore: Diana.
LUMEZZANE Bonometti; Tobia, Marukku, Castaldo, Bandera; Consoli, Moreo (17' pt De Toma, 33' st Ettorre), Farimbella; Pesce (28' st Nibali); Chinelli, Amichia, (Peroni, Becchetti, Parravicini, Vivenzi). Allenatore: Russo.
Arbitro Cenello di Chiari.
Reti pt 16' Consoli; st 16' Pesce, 34', 49' Iorianni.
Note Espulso al 47' st Diana. Ammoniti: Consoli, Bongioni, Castaldo, Piza e Dotti. Recuperato: 2', 6'.

RONCADELLE Nella giornata del doppio incrocio tra FeralpiSalò e Lumezzane, anche la sfida tra le Berretti risulta emozionante, ma in questo caso la differenza in classifica (7 in più per i gardesani) non si è rivelata un vantaggio decisivo. Il 2-2 finale matura infatti in rincorsa per la FeralpiSalò. Dopo un avvio in favore degli uomini di Diana, il Lumezzane prende coraggio e al 16' sblocca il risultato con un rasoterra centrale di Consoli che sorprende Vagge. La Feralpi non reagisce e al 37' è ancora il Lumezzane a rendersi pericoloso con

Amichia, sul quale si riscatta l'estremo difensore verdebù. Nel finale di tempo i padroni di casa alzano finalmente la testa e ci provano prima con una pregevole rovesciata di Felchilcher e poi con un insidioso rasoterra di Alberto Bettazza. Dopo un inizio di ripresa frammentato, al 16' arriva la seconda rete dei rossoblu: il Lumezzane pressa alto e recupera palla con Amichia il quale serve Pesce, bravo a piazzare il pallone nell'angolino destro dove Vagge non può arrivare. Al 18' rigore per la Feralpi per un

fallo in area di De Toma su Dotti: batte Simone Battazza, che però si fa respingere la conclusione. Dopo una traversa colpita al 20' da Iorianni, è proprio il difensore verdebù, al 34', ad accorciare le distanze arrivando per primo su un pallone basso messo in area dalla sinistra. La Feralpi va alla disperata ricerca del pari e pareggia in extremis ancora grazie a Iorianni, il quale approfitta di un'uscita errata di Bonometti sul corner battuto da Dotti e tutto solo insacca.

Maria Caterina Baroni

Calori, Volpi, Zoratto nella festa dei mister

«Panchina d'oro»: i premi dell'Associazione italiana allenatori



Foto di gruppo con Calori e gli altri allenatori premiati (foto Reporter)

BRESCIA Panchine d'oro del calcio bresciano: ieri all'Auditorium San Barnaba il consueto appuntamento nel quale sono stati premiati gli allenatori vincitori dei campionati nazionali e a personaggi che si sono distinti per merito nel panorama calcistico bresciano. «La panchina d'oro - ha spiegato Gian Paolo Dosselli, presidente della sezione di Brescia dell'Associazione italiana allenatori - vuole premiare la grande passione degli allenatori, senza la quale sarebbe impossibile raggiungere determinati obiettivi». Presenti anche il vicepresidente

del settore tecnico della Figc Enrico Demarchi e il leggendario Azeo Vicini, nonché numerosi atleti del mondo del calcio, tra cui l'allenatore dei giovanissimi nazionali del Brescia, Sergio Volpi (vincitore della panchina d'argento tra i professionisti), e l'ex tecnico biancoblu Alessandro Calori (vincitore della panchina d'oro): «Quella a Brescia - ha commentato Calori - è stata un'esperienza fantastica e sento che devo ancora completare il mio percorso in questa città». Durante l'evento sono stati consegnati anche diversi riconoscimenti speciali, come il premio «mister club Italia» per l'allenatore dell'Under 16 Daniele Zoratto, o quello «esempio nello sport» assegnato all'ex rondinella Filippo Galli. Tra i dilettanti, panchina d'argento per Francesco Faini e d'oro per Tiberio Mondolì, e l'ex tecnico biancoblu Alessandro Zanotti del Brescia femminile (panchina rosa) e per gli giocatori biancoblu Adriano Tedoldi e Luciano Adami. L'elenco completo con i nomi di tutti i premiati sarà pubblicato nell'edizione di domani.

d.cap.